

## La profezia della signora Keech

La signora Keech se ne stava seduta sulla sua sedia a dondolo nella veranda. Guardava le persone attraversare il viale alberato davanti casa sua, era come se potesse scrutare nelle loro menti, o questo era solo quello che alcuni passanti credevano di lei.

Era una fresca mattina di Ottobre, anno 1954.

Nel grande salone della signora Keech, il pomeriggio, si sarebbe tenuto il settimanale ritrovo del "gruppo della speranza". La fondatrice del gruppo era già ben nota a tutti i cittadini della piccola Lake City, ancor prima che i giornali annunciassero la notizia più eclatante dell'anno.

Prima di ciò, la signora Keech professava quell'attività che notoriamente si attribuisce ad una signora di mezz'età con occhiali tondi, che vive da sola e veste in modo stravagante: era una veggente!

Alcuni abitanti del luogo la frequentavano per ottenere la loro profezia "preferita": c'era chi aveva bisogno di sapere come sarebbe andato il nuovo colloquio di lavoro e chi invece era interessato a come si sarebbe sviluppata la sua attuale relazione.

Ovviamente nessun prezzo può essere attribuito a tale prestazione! La signora Keech accettava "mance", più precisamente accettava banconote.

Nel mese di Settembre successe qualcosa che avrebbe sconvolto per sempre la tranquilla cittadina di Lake City.

La notte del 1° la signora Keech non prendeva sonno, c'era qualcosa nell'aria che la tratteneva sveglia; erano già le tre di notte quando la signora Keech, esausta, crollò sul letto; erano soltanto le tre e un quarto quando la signora Keech si svegliò di soprassalto. Aveva fatto un incubo, un tremendo incubo su qualcosa che riguardava la sua cittadina, che tutti avrebbero dovuto sapere.

I giorni successivi i giornali locali non smisero un attimo di parlare di quello che la signora Keech aveva riferito loro. La notizia venne diffusa anche da alcuni quotidiani nazionali e la signora Keech raccolse audience da tutto il paese.

"Sono la signora Keech ed ho un messaggio per i cittadini di Lake City; ho ricevuto moltissime comunicazioni, attraverso la scrittura automatica, da esseri superiori del pianeta Clarion. Questi esseri hanno visitato la terra e, durante le loro visite, hanno osservato delle crepe nella crosta terrestre che porteranno a un'inondazione, per cui stanno cercando di avvisare gli umani dell'imminente pericolo. La città verrà distrutta dalla catastrofe il 21 Dicembre".

E' una profezia assai precisa, commentarono i giornali febbricitanti, che per qualche ragione non si concentrarono così tanto sui resoconti promossi dai periti anti-allarmisti. L'impatto mediatico della notizia, considerando anche l'autorità della fonte, oscurava altre possibilità interpretative dell'evento: la realtà per molte persone appariva univoca, incontestabile.

La signora Keech ripensò a tutto questo, quella mattina, seduta sulla veranda. La signora Keech non appariva soddisfatta della sua notorietà, né della credibilità che suscitava nelle persone del suo paesino natale. Il pomeriggio si sarebbe tenuto il quinto incontro del "gruppo della speranza", ad ogni incontro nuovi adepti aderivano all'iniziativa e, quel giorno, due giovani forestieri si sarebbero uniti al suo gruppo.

Le avevano telefonato un paio di giorni prima, erano studenti dell'Università del Minnesota. Anche alla signora Keech parve strano che due giovani, non originari di Lake City, si fossero interessati tanto all'avvenimento, ma le riferirono che le loro credenze al soprannaturale erano profonde e che partecipavano già a molte altre sedute a tal riguardo. Alle tre e un quarto del pomeriggio, anche se mancava ancora un quarto d'ora all'inizio della riunione, già i primi adepti suonarono alla porta. In genere portavano dei doni, degli

ornamenti per la casa o del cibo, salutavano la signora Keech con una stretta di mano e un inchino e mettevano qualche banconota nel cassetto delle offerte accanto all'ingresso. Dopo che giunsero tutti, l'ampio salone della veggente risultava affollato da non meno di venticinque persone: c'erano coppie di anziani, giovani, ma anche famiglie intere con tanto di bambini.

Nella prima parte della riunione, la signora Keech esponeva una lettura della preziosa comunicazione, che gli esseri superiori del pianeta Clarion, le avevano fatto scrivere la notte passata. Le riunioni infatti cadevano precisamente il giorno dopo delle comunicazioni settimanali, che si presentavano puntuali come una newsletter.

In genere poteva risultare piuttosto ripetitivo come racconto: catastrofe, paura, comunicazione con gli esseri superiori di Clarion, ecc... Tuttavia la signora Keech aveva quell'abilità che pochi hanno di intrattenere il pubblico e, anche se ogni settimana non diceva niente di nuovo, le persone uscivano dalla sua casa ammaliate, come altrettanto terrorizzate.

Durante la seconda parte dell'incontro, invece, il gruppo si dedicava alla preghiera. La signora Keech e la sua schiera di adepti imploravano insieme gli esseri superiori di Clarion di avere una nuova comunicazione, più precisa, più completa e rendevano grazie alla signora Keech e ai suoi poteri profetici.

Infine, la veggente invitava i partecipanti della seduta a dire cosa avevano fatto durante la settimana per diffondere la profezia: nessuna schiera di adepti ha senso se non per fare almeno una buona pubblicità, ed anche in questo caso, l'impegno personale dimostrato da alcuni non lasciava dubbi sull'impegno preso.

Nei mesi successivi non solo il gruppo si allargò, ma le dimostrazioni del completo consenso alla profezia crebbero come una valanga: alcune persone si licenziarono dal posto di lavoro a Lake City, altre addirittura venderono la propria casa nella cittadina. Nel grande gruppo si formarono piccoli gruppi di adepti che si ritrovavano per pregare, anche fuori dall'ordinaria riunione settimanale a casa della signora Keech.

Ormai dei pochi partecipanti che risultavano meno convinti della profezia non era rimasto più nessuno: alcuni furono cacciati, altri andarono via spontaneamente.

La notte del 20 Dicembre il gruppo era unito, coeso e audace. Si ritrovarono su una collina alta sulla vallata di Lake City, potevano vedere benissimo la cittadina e il suo famoso lago. Erano in tutto una quarantina di persone. Le preghiere cominciarono dopo cena e durarono per ore, con devozione e partecipazione.

Anche se dopo la mezzanotte continuarono incessanti a pregare, le persone cominciarono ad essere perplesse nel vedere Lake City ancora intatta all'una di notte e lo furono molto di più alle tre, ma tutte le volte che l'argomento veniva tirato in ballo la signora Keech riportava l'attenzione del suo gruppo sulle preghiere e sulla loro importanza.

Alle tre e quaranta molte persone stavano ancora pregando davanti al falò che avevano acceso per la cena, anche se si stava inesorabilmente spegnendo. La signora Keech ebbe un sussulto, un fremito. Incominciò ad agitarsi e ad ansimare.

Poi svenne.

Dopo dieci minuti riprese coscienza, aveva avuto un altro sogno:

"Oh miei cari, oh miei carissimi amici! Con immensa gioia e riconoscenza guardo ora tutti voi! Qui stasera tutti insieme aspettavano un'inondazione, invece abbiamo ricevuto la grazia! Gli esseri superiori del pianeta Clarion mi hanno parlato per l'ultima volta! La più significativa e la più bella volta di sempre! Con immensa gioia vi dico oggi che le nostre preghiere hanno salvato Lake City!"

I seguaci, dopo un attimo di shock (che in realtà durò un'eternità), urlarono di gioia. Il gruppo impazzì! Si mise a ballare piangendo per la gioia; tutti quanti abbracciarono la signora Keech cantando e pregarono per tutta la notte.

Dopo quella notte il gruppo risultò più coeso e più legato alla signora Keech che mai; non si sciolse più.

Nel bel mezzo della festa due di loro si alzarono, si guardarono, si fecero un sorrisetto e si diressero verso casa. Sembravano molto soddisfatti, probabilmente avevano ottenuto ciò per cui avevano contattato la signora Keech. Erano i due studenti dell'Università del Minnesota, allievi di Festinger.

"La dissonanza cognitiva è inaccettabile e pur di non far un torto alle proprie ferree credenze, si crede a ciò che crea coerenza".

Bibliografia:

Myers, Psicologia sociale, 2013, p. 43-44

Blog:

<https://storielledipsicologia.wordpress.com>

<https://www.facebook.com/storielledipsicologia>